




<p>Sistema Socio Sanitario</p> <p> Ospedale Maggiore</p> <p> Regione Lombardia</p> <p>ASST Crema</p> <p>UNITA' OPERATIVA DI GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA Direttore: Prof.ssa Elisabetta Buscarini</p>	<p>INFORMATIVA per MANOMETRIA ANORETTALE</p>	<p></p> <p>Rev. 0 10/07/2016 Pagina 1 di 3</p>
--	---	---

NOTA INFORMATIVA PER IL PAZIENTE

Gentile Signora/e _____, come le è stato detto dal medico Dott. _____, per proseguire nel percorso di diagnosi/cura della sua malattia _____ è indicato eseguire una Manometria Anorettale.

Le diamo alcune informazioni che l'aiuteranno a prendere una decisione consapevole.

CHE COS'E'?

E' un esame che valuta la funzionalità dello sfintere anale e la sensibilità dell'ampolla rettale. E' utile per indagare la difficoltà alla defecazione, l'incontinenza fecale, il dolore anale, l'ipersensibilità rettale, per una valutazione pre e post-chirurgica nel caso di interventi sull'ano-retto (emorroidi, ragade, fistole..) e nel caso in cui sia necessario intraprendere un ciclo di rieducazione del pavimento pelvico (biofeedback).

Non esistono procedure diagnostiche alternative che forniscano le medesime informazioni della Manometria Anorettale.

COME SI SVOLGE?

Il medico introduce nell'ano del paziente, per qualche centimetro, un sondino del diametro di pochi millimetri, perfuso generalmente ad acqua, con alla fine un palloncino che gonfiato è in grado di simulare la presenza delle feci nell'ampolla rettale. Una volta posizionato il sondino a cavallo dello sfintere anale, al paziente viene chiesto un periodo di alcuni minuti di assoluto riposo per valutare l'attività di base dei muscoli sfinteriali, poi di simulare una contrazione volontaria dello sfintere anale (come se si volesse trattenere le feci) per alcuni secondi. Successivamente, il medico gonfierà a volumi crescenti il palloncino posto alla fine del sondino per simulare la presenza delle feci nel retto, valutando contemporaneamente la capacità dell'ano di rilasciarsi correttamente (riflesso retto-anale inibitore) e la sensibilità del paziente (sensazione di presenza di gas nell'ampolla, urgenza alla defecazione fino all'intolleranza) quando le feci arrivano nell'ampolla rettale.

L'esame dura circa 20-30 minuti.

CHE COSA FARE PRIMA DELL'ESAME?

Non è necessario il digiuno. Si possono assumere gli abituali farmaci. E' opportuno che il paziente abbia evacuato almeno 2 ore prima dell'esame, praticandosi la sera prima dell'esame e la mattina stessa una peretta di pulizia (Clisma-fleet).

Portare Impegnativa del servizio sanitario nazionale (ricetta rossa) con la prescrizione dell'esame: MANOMETRIA ANO-RETTALE, ed il motivo per cui si sottopone all'esame. Passare al Centro Unico di Prenotazione (CUP) dell'Ospedale di Crema per l'accettazione e, il giorno dell'esame, registrarsi al Totem (sito agli ingressi dell'Ospedale ed al III° piano) per ritirare il numero di chiamata, quindi recarsi al V° piano del monoblocco, presso l'U.O. di Endoscopia Digestiva, ed attendere la chiamata. Portare la documentazione relativa ai precedenti esami.

CHE COSA FARE DURANTE L'ESAME?

E' necessario collaborare con il medico durante l'introduzione del sondino. I medici addetti alla procedura dell'U.O. di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva sono a disposizione per fornirLe ogni chiarimento che ritenesse necessario.

CONTROINDICAZIONI

Recenti interventi chirurgici sull'anoretto
 Presenza di fecalomi in ampolla
 Patologie neurologiche che condizionino un'attiva collaborazione del paziente

INFORMAZIONI




Il personale addetto è disponibile per ogni richiesta di informazione telefonando al numero dell'U.O. di Endoscopia Digestiva (0373.280320) tutti i pomeriggi dal Lunedì al Venerdì dalle 13:30 alle 16:30 oppure al Centralino dell'Ospedale Maggiore di Crema (0373.2801).

QUALI SONO I POSSIBILI ESITI DEL NON TRATTAMENTO?

Se decide di non sottoporsi a questo esame/cura La informiamo che:

.....

Se le informazioni che ha ricevuto non le sembrano chiare o se ha bisogno di altre informazioni, chiedi un ulteriore colloquio di approfondimento con il medico. Può essere utile fare una lista di domande che si desidera porre ai medici e, se

<p>Sistema Socio Sanitario</p> <p> Ospedale Maggiore</p> <p> Regione Lombardia</p> <p>ASST Crema</p> <p>UNITA' OPERATIVA DI GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA Direttore: Prof.ssa Elisabetta Buscarini</p>	<p>INFORMATIVA per MANOMETRIA ANORETTALE</p>	<p></p> <p>Rev. 0 10/07/2016 Pagina 3 di 3</p>
--	---	---

crede, farsi accompagnare da un familiare (o da altra persona di sua fiducia) al colloquio.

E' un suo diritto chiedere spiegazioni, perché è importante che abbia la consapevolezza di come il trattamento sarà effettuato e di quali conseguenze avrà per Lei.

Se pensa di non essere in grado di decidere subito, potrà sempre chiedere che le sia lasciato altro tempo per riflettere.

Esprima il suo consenso informato all'esecuzione dell'esame/terapia in piena coscienza e libertà, sapendo che Lei ha la possibilità di revocare il consenso dato in qualsiasi momento.

In caso di rifiuto del trattamento sarà comunque assicurata la continuità dell'assistenza personale e delle cure di tipo complementare o palliativo individuate dal medico tra quelle disponibili nella nostra Azienda o presso altre strutture.